

Codice A18100

D.D. 4 febbraio 2015, n. 261

R.D. n. 523/1904 - Pratica n. 2440/P . Societa' Welt Energy S.r.l.. Istanza di concessione di derivazione d'acqua dal rio Cervo in comune di Cervatto per uso energetico.

In data 06/05/2014, nostro protocollo n. 25070 del 12/05/2014, l'Amministrazione Provinciale di Vercelli Settore Tutela Ambientale – Servizio Risorse Idriche, ha trasmesso al Settore Decentrato OO.PP. di Vercelli l'istanza della Società Welt Energy s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua dal rio Cervo in comune di Cervatto per uso energetico, richiedendo l'emissione del provvedimento di competenza ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Le opere in progetto che interferiscono con il rio Cervo risultano essere: a) nuova opera di presa, mediante realizzazione di traversa a trappola e relativo canale di adduzione al dissabbiatore, b) scarico della condotta di restituzione dalla centrale.

Trattandosi di opere interferenti con un corso d'acqua demaniale è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal geom. Matteo Giacobini della Società Welt Energy s.r.l.

Dall'esame degli atti progettuali lo scrivente Settore, con nota n. 34926/DB1412 del 07/07/2014, ha richiesto la predisposizione di elaborati integrativi.

Il Servizio Geologico, Difesa del Suolo e Risorse Idriche della Provincia di Vercelli con nota prot. n. 0001573 del 15/01/2015, nostro protocollo n. 2223/A18.100 del 15/01/2015, ha trasmesso le integrazioni predisposte dal proponente.

A seguito dell'esame della documentazione così completata si è ritenuta ammissibile la realizzazione delle opere in argomento, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/1997;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- visti l'art.13 della L.R. 5/8/2002, n. 20 e l'art.1 della L.R. 18/5/2004, n.12;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R;
- considerato che la documentazione progettuale risulta essere redatta in conformità a quanto richiesto con la nota prot. n. 34926/DB1412 del 07/07/2014;
- viste le valutazioni in merito alla compatibilità fra le opere in progetto e lo stato del dissesto esistente, dalle quali risulta che non vi sono elementi ostativi la realizzazione delle opere in progetto;

- viste le verifiche idrauliche sviluppate lungo il rio Cervo, dalle quali risulta la compatibilità fra le opere in progetto ed il regime idraulico del corso d'acqua associato alla portata avente TR 200 anni;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Welt Energy s.r.l. ad eseguire le opere in progetto sul rio Cervo, consistenti nella nuova opera di presa e nello scarico della condotta di restituzione, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- dovranno essere esplicitati i calcoli per il dimensionamento e le verifiche di stabilità dell'opera di presa, i quali dovranno tenere conto delle sottopressioni idrauliche, nonché i calcoli per il dimensionamento dei sistemi di ancoraggio;
- dovrà essere rappresentato il profilo longitudinale del corso d'acqua nel tratto in corrispondenza dello scarico della condotta di restituzione, riferito sia allo stato di fatto sia a quello di progetto, sul quale andranno riportati i livelli idrometrici associati alla portata avente TR 200 anni, nonché l'andamento delle sponde;
- la platea in massi presso il punto di scarico della condotta di restituzione dovrà essere dotata di idonea fondazione, ovvero essere opportunamente ancorata al substrato roccioso;
- per la realizzazione delle opere in massi dovranno essere utilizzati massi aventi forma irregolare e pezzatura minima di 0,8 m³;
- gli elaborati esecutivi modificati secondo quanto richiesto ai punti di cui sopra dovranno essere trasmessi allo scrivente Ufficio per presa d'atto;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 29/02/2016. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la Società Welt Energy s.r.l. dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- la Società Welt Energy s.r.l., in virtù dei disposti della Deliberazione della Giunta Provinciale di Vercelli n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/06 n. 37, art. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987).
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto

autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di leggi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg ed al Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e dell'art. 23, comma 1 lettera a), del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente
Roberto Crivelli